

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Verde Pubblico e Parchi

Pescara, 16/10/2024

Al Settore Lavori Pubblici
Servizio Progettazione, Esecuzione e Collaudo
Ing. Antonio Longo

p.c. All' Assessore con delega alla Gestione Parchi e Manutenzione Verde
Cristian Orta
SEDE

Oggetto: PNRR-M2C4-14.1-A1-27 - Acquedotto Giardino - 3° Lotto - Potenziamento su Pescara” - CUP C12B21012240006 **Parere di competenza**

VISTA la richiesta pervenuta al Settore scrivente, con nota prot. n. 196107 del 26.09.2024, con la quale il Dirigente dei Lavori Pubblici, Ing. Longo, richiede parere di competenza per l’approvazione del progetto Esecutivo dell’intervento denominato “Acquedotto Giardino - 3° Lotto - Potenziamento su Pescara”;

TENUTO CONTO della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine dell’approvazione del Progetto Esecutivo dell’intervento denominato “Acquedotto Giardino - 3° Lotto - Potenziamento su Pescara” richiesta dall’Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato, giusto prot. N. 0190049/2024;

PRESO ATTO CHE, contestualmente alla richiesta di indizione della Conferenza di Servizi, il Gestore ACA S.p.A. ha rimesso copia del Progetto Esecutivo relativo all’intervento in oggetto e nello stesso non vi sono riferimenti delle interferenze tra le opere soggette al Piano di Tutela del Verde Urbano ed il progetto di sostituzione della condotta adduttrice che collega il Torrino piezometrico Colle Pineta al serbatoio Gesuiti;

TENUTO CONTO della richiesta di integrazione della pratica, effettuata per le vie brevi dal Responsabile del Servizio Verde e Parchi al Rup, Ing. Livello, con planimetrie e tavole che evidenziassero l’interferenza tra gli scavi da effettuare e le quote verdi presenti sulla linea dei lavori nonché le eventuali azioni compensative da porre in essere;

PRESO ATTO dell’integrazione al progetto pervenuta dall’Aca al Servizio Verde con mail indirizzata al Responsabile del Servizio Verde in data 14.10.2024, nella quale sono presenti le planimetrie e una relazione tecnica generale riferita alle interferenze tra gli scavi e le quote verdi;

TENUTO CONTO CHE gli interventi di progetto consistono nella sostituzione della condotta adduttrice che collega il Torrino piezometrico Colle Pineta al serbatoio Gesuiti e che “La scelta del percorso della nuova adduttrice è stata influenzata dalle numerose derivazioni presenti, e quindi ad eccezione di alcuni punti il tracciato planimetrico passerà per le medesime strade”;

CONSIDERANDO che in alcuni punti, meglio evidenziati nelle planimetrie 2.2.2 – 2.2.3- 2.2.6 – 2.2.8- 2.2.9- 2.2.10 – 2.2.11, le lavorazioni interesseranno le “aree di pertinenza” delle essenze arboree, secondo quanto riportato nel *Regolamento di Tutela del Verde Urbano*, ma, come dichiarato nella *Relazione Tecnica Generale*, gli scavi saranno effettuati con “misure cautelative e di tutela, scavi eseguiti a mano mediante

idonea attrezzatura in modo da non danneggiare le radici degli alberi e gli scavi in corrispondenza delle radici stesse non resteranno aperti per più di una settimana” ;

RITENUTO CHE per quanto su dichiarato permanga un danno sulle componenti arboree interessate e che, pertanto, si rende necessario certificare la stabilità della calotta radicale ovvero sostituire ogni albero adulto valutato instabile da un tecnico specializzato con 3 alberi di altezza non inferiore a 2,5 m;

VISTA la legge Regionale n. 3/2014;

VISTO il Regolamento di Tutela del Verde Urbano approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 132 del 08.09.07 e in particolare l'art. 17 e l'art.24 ;

VISTO l'art. 107 comma 3 lettera f della legge D.Lgs. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico);

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

per quanto su premesso,

si esprime parere positivo a condizione che:

- Come previsto nel Regolamento di Tutela del Verde Urbano adottato dal Comune di Pescara le lavorazioni che saranno effettuate ad una distanza minore di quella indicata dall'art 13 del Regolamento stesso, ovvero, saranno effettuate nell'area di pertinenza delle alberature, “dovranno essere effettuate manualmente o mediante attrezzi idonei che non rechino danni a radici”;
- Venga effettuata post lavori, a proprie cure e spese, una valutazione di stabilità da parte di tecnico specializzato, ovvero un Dottore Agronomo o Forestale, che certifichi la stabilità della calotta radicale, esclusivamente, delle essenze arboree la cui area di pertinenza è interessata dagli scavi;
- Qualora dalla stessa valutazione di cui sopra emerga che la pianta per motivi di sicurezza vada abbattuta, il richiedente è tenuto, a proprie cure e spese, alla compensazione ecologica 1:3 (1 albero abbattuto; 3 essenze di altezza non inferiore a 2,5 m ripiantate) seguendo le direttive che saranno impartite dal Servizio scrivente per quanto riguarda la specie e localizzazione di ripiantumazione.

Il Dirigente

Arch. Emilia Fino